

Appello dell'insider GAVI e Fondazione GATES all'OMS: “La vaccinazione di massa durante la pandemia creerà un mostro selvaggio inarrestabile, una catastrofe globale”

detoxed.info/appello-del-virologo-insider-di-gavi-e-fondazione-gates-alloms-la-vaccinazione-di-massa-creera-un-mostro-inarrestabile/

John Cooper

March 17, 2021

Geert Vanden Bossche, un virologo indipendente ed esperto di vaccini dal Belgio, precedentemente impiegato presso la **GAVI Alliance** e la **Fondazione Bill & Melinda Gates**, ha pubblicato una lettera aperta e altri documenti nei giorni scorsi, un allarme sui rischi della vaccinazione di massa per il COVID-19, come attualmente implementato o previsto in molti paesi.

Appello video del virologo Geert Vanden Bossche



Geert Vanden Bossche, DMV, PhD

Vanden Bossche sostiene che l'umanità sta ora affrontando “una catastrofe globale senza eguali”, a causa dell'somministrazione di massa di quelli che considera i vaccini sbagliati.

“Questo tipo di vaccini profilattici sono completamente inappropriati e persino altamente pericolosi, se usati in campagne di vaccinazione di massa durante una pandemia virale”, sostiene.

Al centro delle sue preoccupazioni sono le conseguenze dannose di un'ulteriore **“fuga immunitaria virale”**, che induce sia un'immunità naturale indebolita che la resistenza ai vaccini alle varianti.

“Per quanto tempo si può ignorare il problema quando ci sono attualmente prove massicce che la fuga immunitaria virale sta ora minacciando l'umanità?”

“Sta diventando sempre più difficile immaginare come le conseguenze dell'ampio ed errato intervento umano in questa pandemia non stiano per spazzare via gran parte della nostra popolazione umana”.

Vanden Bossche suggerisce che l'immunità di gregge non sarà raggiunta con i vaccini attuali, poiché “trasformano i destinatari del vaccino in portatori asintomatici che stanno spargendo il virus”.

Chiede l'uso di vaccini che sarebbero completamente diversi dai vaccini convenzionali in quanto non inducono le cellule B e T, ma piuttosto le cellule natural killer (NK).

Secondo Vanden Bossche, esistono prove scientifiche convincenti che le cellule NK svolgono un ruolo chiave nel facilitare la completa eliminazione di COVID-19 in una fase iniziale di infezione in soggetti infetti asintomatici.

Vanden Bossche ha già avvertito varie organizzazioni, tra cui l'OMS, sulle sue scoperte e raccomandazioni.

Per lui, “l'annullamento immediato di tutte le campagne di vaccinazione di massa contro il Covid-19 in corso dovrebbe ora diventare la più acuta emergenza sanitaria di interesse internazionale”, e sollecita un dibattito internazionale immediato sulla questione.

| [Covid, prof Garavelli: “non si vaccina mai durante un'epidemia”](#)

Di seguito è riportato il testo completo della lettera di Geert Vanden Bossche.

LETTERA APERTA

6 marzo 2021 Lettera aperta di Geert Vanden Bossche, DMV, PhD

Sono tutto tranne che un anti-vaxxer. Come scienziato di solito non mi appello a nessuna piattaforma di questo tipo per prendere posizione su argomenti relativi ai vaccini. In qualità di virologo dedicato ed esperto di vaccini, faccio un'eccezione solo quando le autorità sanitarie consentono la somministrazione di vaccini in modi che minacciano la salute pubblica, sicuramente quando le prove scientifiche vengono ignorate. L'attuale situazione estremamente critica mi costringe a diffondere questo appello di emergenza.

Poiché la portata senza precedenti dell'intervento umano nella pandemia di Covid-19 è ora a rischio di provocare una catastrofe globale senza eguali, questo appello non può che suonare molto forte.

Come affermato, non sono contrario alla vaccinazione. Al contrario, posso assicurarvi che ciascuno degli attuali vaccini è stato progettato, sviluppato e prodotto da scienziati brillanti e competenti. Tuttavia, questo tipo di vaccini profilattici sono completamente inappropriati e persino altamente pericolosi se utilizzati in campagne di vaccinazione di massa durante una pandemia virale.

Vaccinologi, scienziati e medici sono accecati dagli effetti positivi a breve termine nei singoli brevetti, ma non sembrano preoccuparsi delle conseguenze disastrose per la salute globale. A meno che non sia scientificamente provato che abbia torto, è difficile capire come gli attuali interventi umani impediranno alle varianti circolanti di trasformarsi in un mostro selvaggio.

Correndo contro il tempo, sto completando il mio manoscritto scientifico, la cui pubblicazione, sfortunatamente, è probabile che arrivi troppo tardi data la minaccia sempre crescente derivante da varianti altamente contagiose e in rapida diffusione. Questo è il motivo per cui ho deciso di pubblicare già un riepilogo delle mie scoperte e il mio discorso di apertura al recente vertice sui vaccini in Ohio su LinkedIn. Lunedì scorso, ho fornito alle organizzazioni sanitarie internazionali, compresa l'OMS, la mia analisi dell'attuale pandemia basata su intuizioni scientificamente informate sull'immunità biologica del Covid-19. Dato il livello di emergenza, li ho esortati a considerare le mie preoccupazioni e ad avviare un dibattito sulle conseguenze dannose di un'ulteriore "fuga immunitaria virale".

Anche se non c'è tempo da perdere, finora non ho ricevuto alcuna risposta. Esperti e politici sono rimasti in silenzio mentre ovviamente sono ancora desiderosi di parlare di regole di prevenzione delle infezioni rilassanti e "libertà primaverile". Le mie affermazioni non si basano su nient'altro che sulla scienza. Devono essere contraddette solo dalla scienza. Sebbene si possa a malapena fare affermazioni scientifiche errate senza essere criticati dai colleghi, sembra che l'élite di scienziati che attualmente consigliano i nostri leader mondiali preferisca rimanere in silenzio. Sono state presentate sufficienti prove scientifiche. Sfortunatamente, rimangono inascoltate da coloro che hanno il potere di agire. Per quanto tempo si può ignorare il problema quando ci sono attualmente prove massicce che la fuga immunitaria virale sta minacciando l'umanità? Difficilmente possiamo dire di non sapere o di non essere stati avvertiti.

In questa angosciante lettera metto in gioco tutta la mia reputazione e credibilità. Mi aspetto da voi, custodi dell'umanità, almeno lo stesso. È della massima urgenza. Apri il dibattito. Con tutti i mezzi: cambia le sorti!

Perché la vaccinazione di massa in mezzo ad una pandemia crea un mostro inarrestabile

La domanda chiave è: perché nessuno sembra preoccuparsi della fuga immunitaria virale? Vorrei provare a spiegarlo per mezzo di un fenomeno più facilmente comprensibile: la resistenza antimicrobica. Si può facilmente estrapolare questo flagello alla resistenza ai nostri "antibiotici antivirali" autocostruiti. Infatti, gli anticorpi (Abs)

prodotti dal nostro sistema immunitario possono essere considerati antibiotici antivirali autocostruiti, indipendentemente dal fatto che facciano parte del nostro sistema immunitario innato (i cosiddetti 'Abs naturali') o indotti in risposta a specifici agenti patogeni (con conseguenti i cosiddetti Abs "acquisiti"). Gli addominali naturali non sono germi specifici, mentre quelli acquisiti sono diretti in modo specifico all'agente patogeno invasore. Alla nascita, il nostro sistema immunitario innato è "inesperto" ma ben consolidato. Ci protegge da una moltitudine di agenti patogeni, impedendo così a questi agenti patogeni di causare malattie. Poiché il sistema immunitario innato non è in grado di ricordare i patogeni che ha incontrato (l'immunità innata non ha la cosiddetta "memoria immunologica"), possiamo continuare a fare affidamento su di essa solo a condizione di mantenerla "addestrata" abbastanza bene. La formazione si ottiene tramite l'esposizione regolare a una miriade di agenti ambientali, compresi gli agenti patogeni. Tuttavia, con l'avanzare dell'età, dovremo affrontare sempre più situazioni in cui la nostra immunità innata (spesso chiamata " la prima linea di difesa immunitaria ") non è abbastanza forte da fermare il patogeno alla porta di ingresso (principalmente barriere mucose come epiteli respiratori o intestinali), compresi gli agenti patogeni.

Quando ciò accade, il sistema immunitario deve fare affidamento su disertori più specializzati del nostro sistema immunitario (cioè, Abs e cellule T antigene-specifici) per combattere il patogeno. Quindi, crescendo, aumentiamo sempre più l'immunità specifica per i patogeni, inclusi gli addominali altamente specifici. Poiché questi hanno una maggiore affinità per il patogeno (ad es. Virus) e possono raggiungere concentrazioni elevate, possono facilmente superare i nostri addominali naturali per il legame al patogeno / virus. È proprio questo tipo di Abs altamente specifico e ad alta affinità che gli attuali vaccini Covid-19 stanno inducendo. Naturalmente, il nobile scopo di questi Abs è proteggerci dal Covid-19. Quindi, perché allora dovrebbe esserci una grande preoccupazione nell'usare questi vaccini per combattere il Covid-19?

Ebbene, analogamente alle regole che si applicano ai classici antibiotici antimicrobici, è fondamentale che i nostri "antibiotici antivirali" autocostruiti siano messi a disposizione in una concentrazione sufficiente e adattati alle caratteristiche specifiche del nostro nemico. Questo è il motivo per cui in caso di malattia batterica è fondamentale non solo scegliere il giusto tipo di antibiotico (in base ai risultati di un antibiogramma) ma anche prenderlo abbastanza a lungo (secondo la prescrizione). Il mancato rispetto di questi requisiti rischia di garantire ai microbi la possibilità di sopravvivere e, quindi, può far progredire la malattia. Un meccanismo molto simile può applicarsi anche ai virus, in particolare ai virus che possono mutare facilmente e rapidamente (come, ad esempio, il caso dei Coronavirus); quando la pressione esercitata dall'esercito (leggi: la difesa immunitaria della popolazione inizia a minacciare la replicazione e la trasmissione virale, il virus assumerà un altro strato in modo che non possa più essere facilmente riconosciuto e, quindi, attaccato dal sistema immunitario ospite. Il virus è ora in grado di sfuggire all'immunità (cosiddetta: "fuga immunitaria"). Tuttavia, il virus può fare affidamento su questa strategia solo a condizione che abbia ancora spazio sufficiente per replicarsi. I virus, contrariamente alla maggior parte dei batteri, devono fare affidamento su cellule ospiti viventi per replicarsi. Questo è il motivo per cui il verificarsi di "mutanti di fuga" non è troppo preoccupante fintanto che la probabilità che queste varianti trovino

rapidamente un altro ospite è piuttosto remota. Tuttavia, questo non è particolarmente vero durante una pandemia virale! Durante una pandemia, il virus si sta diffondendo in tutto il mondo con molti soggetti che perdono e trasmettono il virus (inclusi anche i “portatori” asintomatici). Maggiore è la carica virale, maggiore è la probabilità che il virus si imbatta in soggetti che non sono stati ancora infettati o che sono stati infettati ma non hanno sviluppato sintomi. A meno che non siano sufficientemente protetti dalla loro difesa immunitaria innata (attraverso gli addominali naturali), contrarranno la malattia da Covid-19 poiché non possono fare affidamento su altri addominali, cioè acquisiti. È stato ampiamente riportato, infatti, che l’aumento degli Abs specifici per S (spike) nelle persone con infezione sintomatica è piuttosto limitato e di breve durata. Inoltre, questi Abs non hanno raggiunto la piena maturità. La combinazione di infezione virale su uno sfondo di maturità e concentrazione di Ab non ottimali consente al virus di selezionare mutazioni che gli consentono di sfuggire alla pressione immunitaria. La selezione di queste mutazioni avviene preferibilmente nella proteina S poiché questa è la proteina virale responsabile dell’infezione virale. Poiché le mutazioni selezionate conferiscono al virus una maggiore capacità infettiva, ora diventa molto più facile per il virus causare malattie gravi nei soggetti infetti. Più persone sviluppano una malattia sintomatica, meglio il virus può garantire la sua propagazione e perpetuazione (le persone che contraggono una malattia grave diffonderanno più virus e per un periodo di tempo più lungo rispetto ai soggetti infetti asintomaticamente). Sfortunatamente, l’aumento di breve durata degli addominali specifici per S, tuttavia, è sufficiente per bypassare gli addominali innati / naturali delle persone. Quelli vengono messi fuori mercato poiché la loro affinità per S è inferiore all’affinità degli Abs specifici per S. Questo per dire che con un aumento del tasso di infezione nella popolazione, il numero di soggetti che si infettano mentre sperimentano un momentaneo aumento degli addominali S-specifici aumenterà costantemente. Di conseguenza, il numero di soggetti che vengono infettati mentre sperimentano una momentanea diminuzione della loro immunità innata aumenterà. Di conseguenza, un numero sempre crescente di soggetti diventerà più suscettibile a contrarre una malattia grave invece di mostrare solo sintomi lievi (cioè limitati al tratto respiratorio superiore) o nessun sintomo. Durante una pandemia, soprattutto i giovani saranno colpiti da questa evoluzione poiché i loro addominali naturali non sono ancora in gran parte soppressi da una panoplia di addominali “acquisiti”, antigene-specifici. Addominali naturali, e l’immunità naturale in generale, svolgono un ruolo fondamentale nel proteggerci dagli agenti patogeni in quanto costituiscono la nostra prima linea di difesa immunitaria. A differenza dell’immunità acquisita, le risposte immunitarie innate proteggono da un ampio spettro di agenti patogeni (quindi non compromettere o sacrificare la tua difesa immunitaria innata!). Poiché gli Abs naturali e le cellule immunitarie innate riconoscono uno spettro diversificato di agenti estranei (cioè non auto) (solo alcuni dei quali hanno un potenziale patogeno), è importante, infatti, mantenerlo sufficientemente esposto alle sfide ambientali. Mantenendo il sistema immunitario innato (che purtroppo non ha memoria!) ADDESTRATO, possiamo resistere molto più facilmente ai germi che hanno un reale potenziale patogeno. Ad esempio, è stato segnalato e scientificamente dimostrato che l’esposizione ad altri.

La soppressione dell'immunità innata, soprattutto nelle fasce di età più giovani, può quindi diventare molto problematica. Non c'è dubbio che la mancanza di esposizione dovuta alle rigorose misure di contenimento implementate dall'inizio della pandemia non sia stata utile per mantenere il sistema immunitario innato delle persone ben addestrate. Come se questo non stesse già compromettendo pesantemente la difesa immunitaria innata in questo segmento di popolazione, entra in gioco un'altra forza che aumenterà drasticamente i tassi di morbilità e mortalità nei gruppi di età più giovane: VACCINAZIONE DI MASSA degli ANZIANI. Quanto più estensivamente verrà vaccinato il gruppo di età avanzata e quindi protetto, tanto più il virus è costretto a continuare a causare malattie nei gruppi di età più giovane. Questo sarà possibile solo a condizione che sfugga agli addominali S-specifici che vengono momentaneamente sollevati in soggetti precedentemente infettati in modo asintomatico. Se il virus riesce a farlo, può beneficiare dell'immunità innata (momentaneamente) soppressa, provocando così la malattia in un numero crescente di questi soggetti e garantendo la propria propagazione. La selezione di mutazioni mirate nella proteina S è, quindi, la strada da percorrere affinché il virus aumenti la sua infettività nei candidati che sono inclini a contrarre la malattia a causa di una debolezza transitoria della loro difesa immunitaria innata.

Ma nel frattempo, stiamo anche affrontando un enorme problema nelle persone vaccinate poiché ora sono sempre più confrontate a varianti infettive che mostrano un tipo di proteina S che è sempre più diverso dall'edizione S compresa con il vaccino (l'edizione successiva proviene dal ceppo originale, molto meno infettivo all'inizio della pandemia). Più varianti diventano infettive (cioè, come risultato del blocco dell'accesso del virus al segmento vaccinato della popolazione), meno sarà la protezione di Abs vaccinale. Già ora, la mancanza di protezione sta portando alla diffusione e trasmissione virale nei soggetti vaccinati che sono esposti a questi ceppi più infettivi (che, tra l'altro, dominano sempre più il campo). Questo è il modo in cui attualmente stiamo trasformando i vaccinati in portatori asintomatici che spargono varianti infettive.

Ad un certo punto, in un futuro probabilmente molto prossimo, diventerà più redditizio (in termini di " ritorno sull'investimento nella selezione ") per il virus aggiungere solo altre poche mutazioni (forse solo una o due) alla proteina S del virale varianti (già dotate di mutazioni multiple che aumentano l'infettività) nel tentativo di rafforzare ulteriormente il suo legame al recettore (ACE-2) espresso sulla superficie delle cellule epiteliali permissive. Ciò consentirà ora alla nuova variante di competere con Abs vaccinale per il legame al recettore ACE. Questo per dire che in questa fase, ci vorrebbero solo pochissime mutazioni mirate aggiuntive all'interno del dominio di legame del recettore virale per resistere completamente agli Abs ant-Covid-19 S-specifici, indipendentemente dal fatto che questi ultimi siano provocati dal vaccino o da quelli naturali. infezione. In quella fase, il virus, infatti, sono riusciti a ottenere l'accesso a un enorme serbatoio di soggetti che ora sono diventati altamente suscettibili alle malattie poiché i loro addominali specifici per S sono diventati inutili in termini di protezione ma riescono comunque a fornire una soppressione di lunga durata della loro immunità innata (cioè, l'infezione naturale, e in particolare la vaccinazione, provoca titoli Ab specifici

relativamente longevi). Il serbatoio suscettibile comprende sia le persone vaccinate che quelle a cui è rimasta una quantità sufficiente di addominali specifici per S a causa di una precedente malattia Covid-19).

Quindi, MISSIONE COMPIUTA per il Covid-19 ma una SITUAZIONE DISASTROSA per tutti i soggetti vaccinati e le persone sieropositive con Covid-19 poiché ora hanno perso entrambe le difese immunitarie acquisite e innate contro il Covid-19 (mentre circolano ceppi altamente infettivi!). Questo è “ un piccolo passo per il virus, una gigantesca catastrofe per l’umanità ”, vale a dire che avremo spinto il virus nella popolazione più giovane fino a un livello in cui ora ci vuole poco sforzo per trasformare il Covid-19 in un virus altamente infettivo che ignora completamente sia il braccio innato del nostro sistema immunitario che quello adattativo / acquisito (indipendentemente dal fatto che gli Abs acquisiti derivino da vaccinazioni o infezioni naturali).

Lo sforzo per il virus sta ora diventando ancora più trascurabile dato che molti destinatari del vaccino sono ora esposti a varianti virali altamente infettive pur avendo ricevuto solo una singola iniezione di vaccino. Pertanto, sono dotati di Abs che non hanno ancora acquisito una funzionalità ottimale. Non c’è bisogno di spiegare che questo rafforzerà ulteriormente la fuga immunitaria. Fondamentalmente, molto presto ci troveremo di fronte a un virus superinfettivo che resiste completamente al nostro meccanismo di difesa più prezioso: il sistema immunitario umano.

Da tutto quanto sopra, sta diventando sempre più difficile immaginare come le conseguenze dell’ampio ed errato intervento umano in questa pandemia non stiano per spazzare via gran parte della nostra popolazione umana.

Si potrebbero solo pensare a pochissime altre strategie per raggiungere lo stesso livello di efficienza nel trasformare un virus relativamente innocuo in un’arma biologica di distruzione di massa.

È certamente anche degno di nota che le mutazioni nella proteina S (cioè, esattamente la stessa proteina che è soggetta alla selezione delle mutazioni di fuga) sono note per consentire ai Coronavirus di attraversare le barriere di specie. Questo per dire che il rischio che la fuga immunitaria mediata dal vaccino possa consentire al virus di passare ad altre specie animali, in particolare il bestiame industriale (ad es. Allevamenti di suini e pollame), non è trascurabile. Queste specie sono già note per ospitare diversi Coronavirus diversi e di solito sono ospitate in allevamenti con alta densità di allevamento. Simile alla situazione con il virus dell’influenza, queste specie potrebbero servire come serbatoio aggiuntivo per il virus SARS-COVID-2.

Poiché i patogeni si sono evoluti insieme al sistema immunitario dell’ospite, le pandemie naturali di infezioni virali acute autolimitanti sono state modellate in modo tale da incidere sulle vite umane che non è superiore a quanto strettamente richiesto. A causa dell’intervento umano, il corso di questa pandemia è stato completamente turbato fin dall’inizio.

Misure di prevenzione delle infezioni diffuse e rigorose combinate con campagne di vaccinazione di massa che utilizzano vaccini inadeguati porteranno senza dubbio a una situazione in cui la pandemia sta diventando sempre più “fuori controllo”.

Paradossalmente, l'unico intervento che potrebbe offrire una prospettiva per porre fine a questa pandemia (oltre a lasciarla fare il suo corso disastroso) è... LA VACCINAZIONE. Naturalmente, il tipo di vaccini da utilizzare sarebbe completamente diverso dai vaccini convenzionali in quanto non inducono i soliti sospetti, cioè le cellule B e T, ma le cellule NK. Esistono, infatti, prove scientifiche convincenti che queste cellule svolgono un ruolo chiave nel facilitare la completa eliminazione del Covid-19 in una fase iniziale dell'infezione nei soggetti con infezione sintomatica. Le cellule NK fanno parte del braccio cellulare del nostro sistema immunitario innato e, come gli addominali naturali, sono in grado di riconoscere e attaccare uno spettro ampio e diversificato di agenti patogeni. Esiste una solida logica scientifica per presumere che sia possibile “innescare” le cellule NK in modo che possano riconoscere e uccidere i Coronavirus in generale (incluso tutte le loro varianti) in una fase iniziale dell'infezione. Le cellule NK sono state sempre più descritte come dotate della capacità di acquisire memoria immunologica. Educando queste cellule in modi che consentano loro di riconoscere e prendere di mira in modo durevole le cellule infettate da Coronavirus, il nostro sistema immunitario potrebbe essere perfettamente armato per un attacco mirato all'universo dei Coronavirus prima dell'esposizione. Poiché la difesa immunitaria basata sulle cellule NK fornisce un'immunità sterilizzante e consente un ampio spettro e una protezione rapida, è ragionevole presumere che sfruttare le nostre cellule immunitarie innate sarà l'unico tipo di intervento umano rimasto per fermare la pericolosa diffusione delle varianti del Covid19 altamente infettive.

Se noi, esseri umani, ci impegniamo a perpetuare la nostra specie, non abbiamo altra scelta che sradicare queste varianti virali altamente infettive. Ciò, infatti, richiederà ampie campagne di vaccinazione. Tuttavia, i vaccini a base di cellule NK consentiranno principalmente alla nostra immunità naturale di essere preparata meglio (memoria!).

E di indurre l'immunità di gregge (che è esattamente l'opposto di ciò che fanno gli attuali vaccini Covid-19, poiché trasformano sempre più i destinatari del vaccino in portatori asintomatici che stanno spargendo il virus). Quindi, non resta un secondo per cambiare marcia e sostituire gli attuali vaccini killer con vaccini salvavita.

Faccio appello all'OMS e a tutte le parti interessate coinvolte, indipendentemente dalla loro convinzione, affinché dichiarino immediatamente tale azione come L'UNICA EMERGENZA DI INTERESSE INTERNAZIONALE PER LA SALUTE PUBBLICA PIÙ IMPORTANTE.

[Public Health Emergency of International Concern Geert Vanden Bossche.01](#) by [Detoxed Info](#) on Scribd

